

ARCIDIOCESI DI CATANIA UFFICIO PROBLEMI SOCIALI E LAVORO, CGIL, CISL, UIL,
UGL, ANCE, COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII "EBBENE", CONFCOMMERCIO,
CONFCOOPERATIVE, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, LEONARDO FINMECCANICA



Giubileo e Impegni per il Mondo del Lavoro

Catania 4 giugno 2016

Una premessa

Il Giubileo, nella tradizione biblica, era un tempo in cui si esprimeva la solidarietà soprattutto con le fasce più deboli della società. Pertanto, nell'anno giubilare, fra le altre cose, si rendeva la libertà agli schiavi e si condonavano i debiti, per offrire a tutti un nuovo orizzonte di fiducia e di speranza (cf Lev 25,1 ss). “Non c'è speranza sociale senza un lavoro dignitoso per tutti”, afferma Papa Francesco. E' questo il senso del nostro Giubileo.

Pertanto, in questo anno del Giubileo straordinario della Misericordia, il mondo del lavoro catanese, nelle sue diverse espressioni, vuole dare un segno di condivisione e di solidarietà soprattutto per i lavoratori precari e per coloro che vivono il dramma della disoccupazione e, allo stesso tempo, vuole offrire un contributo concreto alle Istituzioni Regionale e Locale per far emergere le potenzialità di lavoro, in vista del bene comune. Infatti, non vogliamo “cedere al catastrofismo e alla rassegnazione” e ci impegniamo a sostenere “con ogni forma di solidarietà creativa quanti senza lavoro si sentono privati persino della loro dignità”(Papa Francesco).

Nell'ottica della condivisione

I lavoratori, i sindacati, gli imprenditori, le associazioni datoriali *riconoscono e condividono:*

1. Il diritto fondamentale al lavoro, come sancito nella Costituzione Italiana: “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società” (art. 4).
2. Il lavoro rappresenta una dimensione fondamentale dell'esistenza umana. I rapporti all'interno del mondo del lavoro vanno improntati alla collaborazione e alla solidarietà. L'attività economica e il progresso materiale devono essere posti al servizio dell'uomo e della società. Le imprese devono caratterizzarsi per la capacità di servire il bene comune della società mediante la produzione di beni e servizi utili (dal *Compendio Dottrina sociale della Chiesa*,. 263, 306, 326, 338).
3. L'impegno per creare opportunità di formazione e di esperienze per coloro che desiderano avviarsi ad attività di lavoro e di impresa.
4. L'impegno a realizzare Mense responsabili contro gli sprechi alimentari.
5. La drammatica analisi del contesto territoriale, in cui gli effetti della crisi sono amplificati per i seguenti motivi: debolezza del sistema economico siciliano, inefficienza e fragilità dell'apparato burocratico amministrativo e istituzionale. A tutto ciò bisogna aggiungere la diffusione di fenomeni di disgregazione sociale, dovuta alla forte impennata del tasso di disoccupazione, specie giovanile e femminile, che a Catania supera il 50%. Ancor di più la crisi ha pesato sul settore edile, creando un vuoto incolmabile nell'economia della Regione e della città di Catania, registrando una continua contrazione con una perdita di valore di oltre il 50%.

Alcune proposte

Nello spirito del Giubileo della Misericordia, il valore della solidarietà ci sprona a proporre alle Amministrazioni Regionale e Locale alcune iniziative, finalizzate a rilanciare l'occupazione, e a indicare delle linee operative di contrasto alla povertà:

- Capitale umano e personale qualificato.
- Reti di conoscenza.
- Autoimprenditorialità.
- Welfare aziendale e costituzione dei “Distretti urbani del commercio”.
- Attuazione coordinata degli investimenti pubblici derivanti dal Patto per la Sicilia e dal Patto per Catania, con particolare attenzione alle opere incompiute o distrutte delle periferie, ai lavori pubblici, allo sviluppo economico e produttivo, al turismo e alla cultura, alla sicurezza e alle politiche sociali.
- Riqualficazione dell'edilizia privata e di rigenerazione di parti della città.
- Snellimento delle procedure burocratiche per l'accesso al credito per giovani e per chi intenda investire in attività imprenditoriali.
- Detassazione per un congruo periodo per chi crea attività produttive e commerciali nel centro storico.
- Attirare investimenti favorendo il tessuto urbano e l'intermodalità nei trasporti.
- Alfabetizzazione e Formazione professionale dei minori.
- Recupero zona industriale, con particolare riferimento ai siti abbandonati.
- Attuazione del Piano Dehors
- Realizzazione del Piano di urbanistica commerciale
- Regolamenti start up

Il nostro impegno comune

Per tutti noi il “*fare insieme non è solo uno slogan, ma un programma per il presente e per il futuro*” (Papa Francesco). Pertanto, nell'ottica della democrazia partecipativa, ci impegniamo a sostenere tutti insieme le proposte contenute nel presente documento e ad esercitare controllo e monitoraggio sulla loro attuazione, con specifico riferimento alla legalità, alla trasparenza e alle clausole di salvaguardia sociale. Alle Amministrazioni Regionale e Locale chiediamo di essere convocati per avviare un confronto specifico sui singoli temi proposti.



Ufficio Problemi Sociali e Lavoro



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
UNIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI CATANIA



